

Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Garibaldi"

Istituto Tecnico per le Costruzioni, Ambiente e Territorio

"Leonardo da Vinci" - CESENA

Piazza G. Sanguinetti, 44 - 47522 CESENA

tel. 0547/25307 fax 0547/24140

www.geometricesen.it

itg-cesena@tiscali.it



P.O.F.
Piano dell'Offerta Formativa
2011/2012

Il Piano dell'Offerta Formativa definisce e illustra l'identità della nostra Comunità scolastica ed è strumento per la realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica.

Sommario

1. Premessa	5
1.1 Presentazione dell'istituto	5
1.2 Strutture	5
1.3 Finalità educative e didattiche generali.....	6
1.4 Il patto educativo di corresponsabilità.....	6
2. La proposta didattica e disciplinare.....	7
2.1 I piani di studio	7
2.2 Il nuovo ordinamento biennio.....	8
2.3 Il nuovo ordinamento triennio	9
2.4 Il vecchio ordinamento.....	10
2.5 Il diplomato Geometra	11
3. Docenti con funzioni di coordinamento	11
4. La valutazione.....	12
4.1 Valutazione iniziale, formativa, sommativa e finale	12
4.2 Scala di misurazione delle proposte di voto allo scrutinio.....	12
4.3 Valutazione del comportamento	13
4.4 Scrutinio finale e promozione degli alunni	14
4.5 L'esame di Stato	15
4.6 Credito scolastico e credito formativo	16
5. Autovalutazione	17
6. Aggiornamento docenti	17
7. Comunicazione interna ed esterna.....	18
7.1 Rapporti scuola-famiglia	18
7.2 La comunicazione.....	18
8. Trasparenza	19
8.1 I criteri per la formazione delle classi.....	19
8.2 I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi	19
8.3 I criteri per la stesura dell'orario settimanale delle lezioni.....	19
9. La progettazione curricolare.....	20
9.1 Multimedialità e didattica laboratoriale.....	20
9.2 Accoglienza	20
9.3 Alunni con difficoltà certificate	21
9.4 Il tutor di classe.....	21
9.5 Orientamento scolastico e professionale classi quarte/quinte	22

10. Progetti per il miglioramento del profitto scolastico	22
10.1 Attività di sostegno e recupero	22
10.2 Sportello dello studente	22
11. Ampliamento dell'offerta formativa.....	23
11.1 Progetti di educazione alla salute.....	23
11.2 Progetto Il Quotidiano in classe.....	23
11.3 Progetto di Approfondimento e Potenziamento classi quarte	23
11.4 Alternanza scuola-lavoro per le classi quarte	24
11.5 Tirocini estivi.....	24
12. Collaborazioni con le scuole del territorio	25
12.1 Orientamento per le scuole medie.....	25
12.2 Reti di scuole.....	25
13. Collaborazioni con il mondo produttivo	26
13.1 La Giornata del Geometra	26
14. Organizzazione della scuola	27

1. Premessa

1.1 Presentazione e storia dell'istituto

L'Istituzione Scolastica Superiore "Giuseppe Garibaldi" nasce nel settembre del 1999 come risultato dell'unione tra Istituto Tecnico Agrario *Giuseppe Garibaldi* (sede amministrativa e della presidenza) e l'Istituto Tecnico per Geometri *Leonardo da Vinci* di Cesena.

L'Istituto Tecnico per Geometri è nato nel 1970 insieme all'Istituto Tecnico Commerciale, dal quale si rese autonomo nel 1973.

Dal 1981 al 2007 ha occupato la sede in piazza A. Moro. Dal settembre 2007 si trova in piazza G. Sanguinetti 44, in un fabbricato denominato Cubo, di recente costruzione e dotato di tutti i più moderni impianti tecnologici.

1.2 Strutture

Per le attività didattiche l'Istituto dispone delle seguenti strutture:

- Laboratorio attrezzato di chimica
- Laboratorio attrezzato di fisica
- Aula di scienze dotata di video proiettore e computer
- Aula di disegno dotata di video proiettore e computer
- Aula tecnografi
- Laboratorio multimediale con funzioni informatiche e linguistiche
- Laboratorio informatico
- Laboratorio CAD-GIS con software e hardware specifico per la progettazione architettonica, strutturale e topografica.
- Aula video
- Aula docenti
- Aula per le funzioni strumentali
- Aula accoglienza studenti
- Biblioteca con testi specifici sulla storia dell'architettura
- Palestra attrezzata
- Laboratorio di topografia con strumenti di rilievo tradizionale ed elettronici.
- Lavagna interattiva multimediale
- Ogni laboratorio è dotato di una postazione con computer e stampante
- In tutto l'istituto è cablata una rete che rende possibile l'accesso a internet da tutte le postazioni.

I numeri della nostra scuola

<u>Classi</u>	<u>17</u>
<u>Alunni</u>	<u>400</u>
<u>Docenti</u>	<u>39</u>
<u>Personale A.T.A.</u>	<u>8</u>

1.3 Finalità educative e didattiche generali

Il nostro *Piano dell' Offerta formativa* si propone di favorire la crescita di una persona libera, capace di scelte consapevoli e di coscienza critica.

Tali obiettivi vengono realizzati anche attraverso la valorizzazione ed il potenziamento delle esperienze avviate negli scorsi anni integrando tra loro, in modo flessibile ma coerente, le numerose attività didattiche *curricolari* ed *extracurricolari*.

Crescita della persona ed apertura alla realtà, preparazione ad affrontare il mondo del lavoro, rapporto con la famiglia: queste sono le finalità di seguito illustrate.

La nostra Comunità scolastica si propone di offrire, le migliori opportunità per consentire il raggiungimento del successo formativo dei ragazzi. Per successo formativo si intende in primo luogo l'innalzamento del livello culturale e il conseguimento del successo scolastico, ma anche la creazione di opportunità di riflessione e di conoscenza di sé. Le mutate condizioni di questi anni ci stimolano ad individuare metodologie adeguate a motivare i ragazzi, con l'intento di renderli protagonisti attivi di un'esperienza educativa che li introduca alla realtà.

Altro obiettivo fondamentale è preparare al mondo del lavoro fornendo quel patrimonio culturale fatto da un lato di conoscenze scientifiche e tecnologiche, dall'altro di idee che aiutino a riflettere e a dare giudizi.

Infine, appare indispensabile il coinvolgimento e la collaborazione concreta delle famiglie, nella realizzazione di quel rapporto che prevede un ruolo preciso per ogni protagonista: alla scuola ed agli insegnanti è affidato il compito della elaborazione didattica, alla famiglia il sostegno e la condivisione della fatica dei ragazzi, agli studenti l'impegno serio e costante.

1.4 Il Patto educativo di corresponsabilità

E' previsto dalla legge: art. 5 bis dello Statuto degli studenti, *DPR 235 del 21/11/2007*, vuole rendere consapevoli e impegnare le famiglie e gli alunni, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa e ad assumersi, ciascuno secondo il proprio ruolo, la responsabilità del percorso formativo, in un'ottica di collaborazione ed alleanza tra la scuola, gli studenti ed i loro genitori.

Il patto educativo di corresponsabilità impegna:

- lo studente

al rispetto dei propri doveri indicati dal regolamento di istituto, alla frequenza dei corsi e ad uno studio costante.

- il docente

ad assolvere il compito di motivare gli alunni allo studio offrendo approfondimenti culturali significativi, esplicitando i percorsi scelti, i modi e i tempi delle verifiche e i criteri di valutazione.

- la famiglia

a sostenere ad affrontare seriamente e responsabilmente il percorso scolastico e a collaborare al miglioramento dell'offerta formativa con pareri, proposte e colloqui con i docenti.

2. La proposta didattica

2.1 I piani di studio

L'entrata in vigore della riforma degli ordinamenti scolastici ha determinato un cambiamento sul quadro orario, prevedendo corsi in esaurimento e nuovi curricula.

Il nuovo indirizzo prende il nome di **Costruzioni, Ambiente e territorio** e il diplomato avrà in uscita le seguenti competenze:

- nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- amministrazione di immobili;
- sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- problematiche connesse al risparmio energetico dell'edilizia ;
- tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse del territorio e dell'ambiente.

La disciplina di scienze e tecnologie applicate, con riferimento alla quota disponibile per l'autonomia, viene affidata ai seguenti insegnamenti:

- 1 ora alla classe di concorso 16/A per svolgere unità didattiche relative all'uso delle tecniche di CAD, con valutazione autonoma e denominata CAD.
- 2 ore alla classe di concorso 72/A per lo svolgimento di unità didattiche con modalità prevalentemente laboratoriale e finalità orientative, relative alle tecniche del rilievo architettonico e topografico.

2.2 Il nuovo ordinamento biennio

Costruzioni, Ambiente e Territorio		
Attività e insegnamenti generali		
Discipline	Classe	
	1[^]	2[^]
Religione o attività alternative	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia, Cittadinanza, Costituzione	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica	4	4
Scienze integrate: fisica	3	3
Scienze integrate: chimica	3	3
Scienze della terra e biologia	2	2
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3
Diritto e economia	2	2
Tecnologie informatiche/CAD	3	
Scienze e tecnologie applicate	CAD	1
	Tecniche di rilievo	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Totali	32	32

2.3 Il nuovo ordinamento triennio

Costruzioni, Ambiente e Territorio			
Attività e insegnamenti generali			
Discipline	Classe		
	3[^]	4[^]	5[^]
Religione o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza, Costituzione	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3
Matematica	4	4	3
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Articolazione COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO			
Progettazione, costruzione e impianti	7	6	7
Geopedologia, economia ed estimo	3	4	4
Topografia	4	4	4
Totali	32	32	32

2.4 Il vecchio ordinamento

Diplomato Geometra			
Discipline	Classe		
	3[^]	4[^]	5[^]
Religione	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Italiano e storia	5	5	5
Lingua straniera	2	2	2
Matematica	3	3	
Fisica	3		
Chimica	2		
Tecnologia rurale	3		
Economia/estimo	3	3	4
Tecnologia delle costruzioni	2	4	3
Costruzioni	3	3	6
Topografia	3	7	6
Diritto		2	3
Totali	32	32	32

2.5 Il diplomato Geometra

Il diplomato dell'Istituto Tecnico per Geometri acquisirà conoscenze nei settori dell'edilizia, della gestione del territorio, delle stime, avendo raggiunto adeguate competenze relative a:

- Computo metrico
- Contabilità lavori
- Interpretazione di disegni e preventivi di costo
- Sicurezza nell'ambiente di lavoro
- Progettazione CAD
- Rilievo topografico completo
- Catasto

Le classi terze, quarte e quinte hanno subito una riduzione di orario a 32 ore, uniformando il tempo scuola ai nuovi piani di studio.

Questo indirizzo rimane attivato fino all'anno scolastico 2013/2014 solo per le classi che hanno iniziato con il vecchio ordinamento.

3. Docenti con funzioni di coordinamento

Per la realizzazione dei progetti previsti dal POF il collegio si organizza in commissioni e gruppi di lavoro coordinati da docenti indicati dallo stesso.

Ai docenti indicati come **funzioni strumentali** è affidato il coordinamento delle seguenti attività:

- Progetto accoglienza e attività del biennio (obbligo scolastico) e inserimento degli alunni stranieri
- Orientamento per gli alunni delle scuole medie
- Orientamento universitario e professionale, organizzazione degli stage e tirocini per gli alunni del triennio, alternanza scuola-lavoro

L'attività di educazione alla salute (educazione all'affettività, volontariato, AVIS e donazione, educazione stradale e patentino per il ciclomotore, ecc) è coordinata da un docente referente.

4. La valutazione

La valutazione è ciò che permette ai docenti di verificare i livelli di apprendimento degli allievi nell'arco dell'anno scolastico. Elemento fondante della valutazione è il riconoscimento comune del lavoro come un valore: l'impegno dell'allievo, teso al raggiungimento degli obiettivi individuati come irrinunciabili dal Consiglio di classe, è ritenuto fondamentale per il proseguimento della carriera scolastica.

Il concetto di lavoro scolastico è collegato a quello di senso di responsabilità, al quale l'Istituto vuole educare, preparando i propri studenti ad affrontare il mondo del lavoro e la realtà sociale.

4.1 Valutazione iniziale, formativa, sommativa e finale

Valutare significa dare valore, valorizzare: la valutazione, intesa anche come strumento educativo e come incentivo a mantenere un atteggiamento di impegno e di lavoro nel corso delle lezioni, valorizza lo sforzo compiuto dagli studenti.

Per la verifica i docenti impiegano colloqui, prove scritte, grafiche, progettuali, pratiche, test.

La **valutazione iniziale** è tesa ad individuare il livello di partenza e il possesso dei prerequisiti necessari per l'impostazione del programma di lavoro del docente.

La **valutazione formativa** tende alla verifica in itinere degli obiettivi intermedi e fornisce indicazioni sia per la prosecuzione dello svolgimento del programma da un lato, sia per la tempestiva attivazione di mirati interventi di recupero.

La **valutazione sommativa** verifica il raggiungimento degli obiettivi finali. L'anno scolastico prevede due momenti di valutazione sommativa dei consigli di classe: lo scrutinio del primo quadrimestre e lo scrutinio finale con l'esito di promozione, non promozione, o sospensione del giudizio di valutazione.

Sono previsti altri due momenti di valutazione intermedia (novembre e aprile) con comunicazione scritta alle famiglie degli allievi in difficoltà, per poter intervenire tempestivamente, con l'indispensabile apporto delle famiglie, attivando iniziative di sostegno e di recupero.

La **valutazione finale** tiene conto sia delle prove oggettive di profitto che della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno.

4.2 Scala di misurazione delle proposte di voto allo scrutinio

3 totalmente negativo: quando l'allievo manifesta un atteggiamento di rifiuto verso la disciplina consegnando le prove in bianco, non svolgendo il lavoro assegnato e non facendosi interrogare.

4 gravemente insufficiente: quando si evidenziano gravi errori e/o lacune estese, mancata comprensione dei concetti fondamentali o mancata acquisizione delle capacità operative essenziali.

5 insufficiente: in presenza di errori o lacune e quando emerge sia una comprensione difettosa sia una certa insicurezza nell'esecuzione dei compiti propri della materia. Obiettivi non raggiunti.

6 sufficiente: quando sono stati compresi i concetti essenziali ed acquisite in modo accettabile le capacità fondamentali, anche se la preparazione esige ancora approfondimenti; nelle prove orali indica che l'alunno sa esporre i concetti appresi in maniera accettabile ma piuttosto mnemonica. Obiettivi parzialmente raggiunti.

7 discreto: quando manca la precisione in qualche aspetto non essenziale o nell'esposizione, ma l'apprendimento delle conoscenze e delle capacità ha comunque raggiunto un livello soddisfacente; dimostra che l'alunno comprende la spiegazione, sa rielaborarla in maniera sostanzialmente corretta, usa un linguaggio pertinente. Obiettivi raggiunti.

8-9 buono / ottimo: quando gli obiettivi di conoscenza, comprensione, capacità applicativa sono stati pienamente raggiunti ed anche l'esposizione risulta chiara e precisa, con l'uso adeguato e pertinente della terminologia tipica delle varie discipline; l'elaborazione autonoma risulta sicura così come la capacità di fare collegamenti. Obiettivi pienamente raggiunti.

10 eccellente: quando emergono personali capacità critiche ed originalità di pensiero.

La votazione sufficiente rappresenta la soglia minima di accettabilità. E' dovere di ogni alunno non accontentarsi del livello minimo, anche in considerazione della concreta possibilità di conseguire migliori punteggi (come credito scolastico) agli esami di Stato conclusivi.

4.3 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata dall'intero consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio con riferimento ad ogni momento della vita scolastica, sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche (*e quindi anche durante le uscite didattiche, le esercitazioni, i viaggi di istruzione, gli stage e tirocini presso le aziende, ecc.*).

I criteri per l'assegnazione del voto sono di seguito riportati.

- Rispetto dell'art. 3 (*Doveri*) dello Statuto delle studentesse e degli studenti (*DPR 235 del 21/11/2007*);
- Rispetto del Regolamento interno d'Istituto;
- Correttezza nel comportamento con insegnanti, personale e compagni;
- Assiduità nella frequenza e puntualità alle lezioni;
- Partecipazione attiva alle attività didattiche della scuola.

Sono considerate valutazioni positive nella condotta i voti otto, nove e dieci.

Il voto dieci viene assegnato agli alunni che dimostrano un comportamento corretto, puntuale, propositivo, e che sono di riferimento per la classe.

L'otto è comunque indice di comportamenti a volte indisciplinati od esuberanti o di atteggiamenti a volte polemici e non sempre costruttivi, oppure poco puntuali nella presenza scolastica e nelle consegne assegnate.

Il sei e il sette sono da considerare valutazioni che richiedono, da parte dell'alunno e della famiglia, l'adozione di immediate misure per modificare comportamenti e atteggiamenti. Spesso sono precedute da una o più sospensioni o da note nel registro di classe nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Il cinque (*voto che, nello scrutinio finale, non consente l'ammissione alla classe successiva*) è attribuito per fatti gravissimi di infrazione al regolamento interno, alla vita della comunità scolastica e già sanzionati con uno o più provvedimenti di allontanamento dell'alunno.

4.4 Scrutinio finale e promozione degli alunni

Nello scrutinio finale di giugno, per l'ammissione alla classe successiva il consiglio di classe tiene conto dei seguenti elementi:

1. Raggiungimento delle competenze minime disciplinari e trasversali;
2. Impegno nello studio e nelle attività scolastiche;
3. Possesso di un efficace metodo di studio.

Nel caso gli alunni non raggiungano il previsto limite dei $\frac{3}{4}$ delle ore di lezione di presenza, i consigli di classe in presenza di valutazione in tutte le materie, possono procedere allo scrutinio finale di tali alunni esclusivamente nel caso in cui la maggioranza delle assenze effettuate siano riferibili a gravi motivi di salute (*documentati da certificazione mediche*) per patologie trascorse nell'anno scolastico, a lunghi ricoveri ospedalieri o nel caso in cui la mancata frequenza scolastica sia legata a motivi di culto religioso.

- La votazione di **sei decimi** indica il raggiungimento di un livello di conoscenze e di competenze minimo e appena accettabile: ogni alunno viene sollecitato durante l'anno ad un impegno di studio proficuo e costante per giungere a conseguire valutazioni finali superiori al minimo.
- **La promozione** alla classe successiva viene deliberata quando, nello scrutinio di fine anno, si ottiene la votazione di almeno sei decimi (6) in tutte le materie, compresa la condotta.
- **La non promozione** viene decisa in quei casi in cui il Consiglio di classe ritiene che non sia possibile il recupero delle carenze emerse (per la gravità delle lacune ancora presenti e il mancato possesso di idonee metodologie di studio) o in presenza di un voto di condotta pari a cinque.

- **La sospensione del giudizio** viene decisa quando vi sia la motivata convinzione che l'alunno possa colmare le lacune nelle materie insufficienti durante il periodo estivo.

Per gli alunni con **giudizio sospeso** i docenti predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di **recupero autonomo** da parte degli alunni.

Per alcune materie il consiglio di classe può decidere di attivare **corsi di recupero** nel periodo estivo compreso tra il termine degli scrutini e il 30 luglio: anche quando attivati, i corsi di recupero sono da considerare come un'opportunità che non può in ogni caso sostituire lo studio e **l'impegno individuale**.

Le **verifiche** dei debiti si svolgono nei primi giorni di settembre. Le prove di verifica possono essere di diversa tipologia, compresi questionari, test, brevi saggi, elaborati grafici, ecc., secondo le indicazioni fornite ad alunni e famiglie già al termine dell'anno scolastico.

I docenti, dopo la pubblicazione degli scrutini finali di giugno, saranno a disposizione degli alunni e delle famiglie per dare indicazioni sugli esiti e sulle attività di recupero, in un giorno che verrà comunicato all'inizio dell'anno scolastico.

Per l'ammissione alla classe successiva è comunque necessario, anche nelle verifiche di settembre, avere riportato la votazione di **sei decimi (6)** in **tutte le materie**.

4.5 L'esame di Stato

La riforma dell'esame di stato ha portato un diverso criterio di valutazione sia nelle prove d'esame che nel curriculum, in particolare nell'ultimo triennio del percorso scolastico dello studente.

4.6 Credito scolastico e credito formativo

Nello scrutinio finale di ciascuno degli anni del triennio, agli studenti promossi il Consiglio di classe attribuisce un punteggio denominato **credito scolastico**, valido ai fini del punteggio dell'Esame di Stato; i cento punti massimi del diploma sono formati da **75 punti** per le quattro prove d'esame (tre prove scritte e il colloquio) e da **25 punti** di credito scolastico, assegnato nelle ultime tre classi come indicato nella seguente tabella.

CREDITO SCOLASTICO: PUNTI			
Media dei voti	<u>Terza</u>	<u>Quarta</u>	<u>Quinta</u>
M = 6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Per l'**ammissione agli esami di stato** gli alunni delle classi quinte devono avere raggiunto la sufficienza (6/10) in tutte le materie.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame finale del ciclo.

All'interno della fascia di oscillazione viene assegnato il punteggio più alto agli alunni di terza e quarta che vengono promossi nello scrutinio di giugno senza debiti; agli alunni promossi nello scrutinio di settembre dopo la verifica del debito viene assegnato il punteggio minimo della rispettiva fascia.

Agli alunni di quinta il punteggio viene attribuito tenendo conto della media dei voti all'interno della fascia; dell'assiduità nella frequenza; dell'interesse e dell'impegno; della partecipazione attiva al dialogo educativo e degli eventuali crediti formativi.

I crediti formativi rappresentano esperienze esterne alla scuola coerenti con l'indirizzo di studio (corsi e seminari; tirocini e alternanza, ecc.) e, a prescindere dal peso nell'attribuzione del credito scolastico (che rimane sempre all'interno della fascia di oscillazione), vengono riportati nella certificazione finale del diploma.

Per poter accedere al riconoscimento della lode agli esami di stato, oltre a

sostenere al massimo livello tutte le prove d'esame, gli alunni debbono avere conseguito il massimo del punteggio in ciascuno degli ultimi tre anni con votazioni mai inferiori a 8 in tutte le materie, compreso il comportamento.

5. Autovalutazione

L'autovalutazione è intesa come lettura comune del processo formativo in atto ed è occasione per il Collegio di interrogarsi criticamente sull'operato dell'Istituto, a partire dall'esperienza. E' la modalità con cui la scuola dell'autonomia assume le proprie responsabilità, rendendo conto del proprio lavoro e dei suoi esiti.

Nel collegio docenti di fine anno scolastico, i referenti delle commissioni di lavoro relazionano sull'attività di lavoro svolta durante l'anno e il confronto diventa occasione comune per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Altri momenti contribuiscono a riflettere e a interrogarsi sul percorso scolastico: le riunioni per dipartimenti disciplinari, i consigli di classe, gli esiti degli scrutini finali, le prove INVALSI definite dal MIUR.

6. Aggiornamento docenti

Viene garantita ai docenti la libertà di scelta per quanto riguarda il diritto-dovere all'aggiornamento con la frequenza di corsi, sia interni che esterni, anche in rete con altre scuole, di tipo disciplinare o inerenti le metodologie didattiche.

In attuazione alla riforma degli istituti tecnici sono previsti gruppi di ricerca metodologico didattica come momenti di autoaggiornamento e come nuova modalità di lavoro, oltre ad incontri di approfondimento educativo, didattico, disciplinare e progettuale tra insegnanti.

7. Comunicazione interna ed esterna

7.1 Rapporti scuola-famiglia

Preside, collaboratori e docenti sollecitano i momenti di incontro con le famiglie perché si ritiene che siano espressione di fattiva collaborazione, occasioni di circolazione delle informazioni e strumento di trasparenza dei percorsi, possibilità di partecipazione a specifiche decisioni. Con i genitori la scuola vuole condividere la preoccupazione formativa, un'attenzione alla globalità della persona ed il raggiungimento di una precisa e qualificata preparazione didattica.

Nella convinzione del valore della collaborazione nel rapporto educativo, durante la prima parte dell'anno scolastico vengono proposti, ai genitori dei ragazzi del biennio, alcuni momenti di incontro-dibattito con un esperti-formatori.

I consigli di classe dalla 1^a alla 5^a sono aperti a tutti i genitori e gli alunni e non solo a quelli eletti.

7.2 La comunicazione

Le informazioni scolastiche vengono diffuse con gli strumenti tradizionali quali lettere e circolari (consegnate o lette direttamente agli alunni per i genitori).

Le comunicazioni di interesse pubblico vengono affisse negli appositi spazi e pubblicate sul sito internet dell'Istituto www.geometricesen.it, dove è possibile reperire altre informazioni e comunicazioni relative all'attività scolastica.

La scuola aderisce alla piattaforma DELFO-SCUOLA che consente alle famiglie di consultare on-line le assenze del proprio figlio, mediante accesso con password personale. I genitori che lo richiedono possono essere avvisati anche via sms.

8. Trasparenza

8.1 I criteri per la formazione delle classi

Nella costituzione delle classi, che si effettua entro la prima metà di luglio, l'obiettivo è quello di formare gruppi equilibrati, rispettando i seguenti criteri:

- distribuzione ragionata degli alunni in base ai giudizi di licenza media;
- rispetto del gruppo di provenienza fino a tre/quattro allievi, (gruppi più numerosi vengono distribuiti fra le varie classi per facilitare la socializzazione all'interno della nuova realtà) sempre cercando di accogliere le ragionevoli richieste di ragazzi e famiglie;
- distribuzione omogenea dei maschi e delle femmine nelle diverse classi.

Costituiti i gruppi, si assegna per sorteggio la sezione.

Nella costituzione delle classi successive alla prima, nell'eventuale fusione di classi diverse, si cercherà di provocare disagio al minore numero possibile di studenti: dovranno quindi, di norma, essere favoriti gli studenti che si trovano nella classe di provenienza più numerosa.

I Consigli di classe potranno presentare situazioni particolari e formulare suggerimenti. Le famiglie degli alunni verranno tempestivamente informate e chiamate ad esprimere pareri sulle ipotesi presentate.

8.2 I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Premesso che la materia è condizionata dalla situazione delle cattedre risultanti dall'organico di diritto come formulato dall'Ufficio Scolastico Provinciale, i criteri ai quali ispirare l'assegnazione dei docenti alle classi e ai diversi insegnamenti sono:

- continuità didattica e di presenza nel corso
- graduatoria interna e desiderata dei docenti;
- esigenze didattiche e organizzative in conformità con il presente piano dell'offerta formativa

Sulla base di tali criteri permanenti, annualmente il Dirigente scolastico sottopone al Collegio dei docenti, per un parere proposte concrete.

8.3 I criteri per la stesura dell'orario settimanale delle lezioni

L'orario settimanale delle lezioni viene formulato nella sua versione definitiva al più presto e comunque non appena completata la nomina dei docenti sui posti vacanti, all'inizio di ogni anno scolastico. Prioritariamente devono essere tenute presenti le esigenze della didattica, dei laboratori, delle palestre ed una distribuzione il più equilibrata possibile delle diverse discipline nella medesima giornata e durante la settimana. Successivamente, se non in contrasto con questa prima necessità, si potranno tenere in debito conto circostanziati suggerimenti da parte dei docenti interessati. Ad ogni docente è concessa la facoltà di fruire di un giorno di riposo settimanale non festivo.

9. La progettazione curricolare

Ogni disciplina concorre, in modo essenziale e con proprie caratteristiche, alla formazione complessiva degli alunni: la singola materia è una risorsa per introdurre i giovani a tutta la realtà, guardata attraverso il punto di vista della disciplina: così l'interdisciplinarietà diventa strumento che aiuta gli allievi a recuperare l'unitarietà del sapere, superando la frammentazione che spesso caratterizza il loro mondo.

Il Collegio dei docenti, nell'ambito della propria autonomia e su proposta dei gruppi disciplinari, provvede a mantenere aggiornati i programmi e la didattica.

9.1 Multimedialità e didattica laboratoriale

Gli strumenti multimediali sono entrati nella quotidianità didattica allo scopo di potenziare negli studenti le capacità di utilizzo dell'informatica, favorendo anche una crescita delle abilità comunicative.

Sulla base dell'esperienza degli anni scolastici precedenti il disegno assistito dal computer (CAD) è inserito all'interno delle materie di tecnologie informatiche e scienze e tecnologie applicate.

Nel triennio il CAD è uno strumento utilizzato nelle discipline professionalizzanti.

Il laboratorio è concepito, soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento che consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali, in quanto tutte le aule possono diventare laboratori.

La didattica di laboratorio facilita l'apprendimento dello studente, lo coinvolge dal punto di vista fisico ed emotivo nella relazione diretta e gratificante con i compagni e con il docente.

All'interno dell'istituto gli strumenti multimediali come la lavagna interattiva multimediale (LIM) facilitano l'approccio ad una didattica più vicina alle modalità di apprendimento dei giovani.

9.2 Accoglienza

L'attività di accoglienza è rivolta agli alunni delle classi prime ed è espressione non formale di un'attenzione per il positivo inserimento dei nuovi iscritti. L'impatto dei primi giorni è sempre molto significativo nel passaggio alla scuola superiore e da questo può dipendere l'atteggiamento con cui gli allievi affronteranno l'esperienza scolastica.

La prima fase dell'accoglienza è quindi occasione per cominciare a conoscere la nuova realtà scolastica: strutture, compagni, insegnanti, regole di convivenza e comportamento, nuove discipline.

Un momento importante è l'uscita di socializzazione nella prima settimana di scuola.

Il progetto non si esaurisce nei momenti operativi dei primi giorni ma è, prima di tutto, un atteggiamento che il Consiglio di classe assume come proprio per l'intero percorso formativo, come attenzione all'allievo e apertura al dialogo educativo.

Con la finalità di consolidamento delle competenze trasversali e di base il progetto "metodo di studio" si propone di favorire un più facile inserimento e prevede un modulo sulla metodologia di studio utilizzando le competenze dei docenti interni specializzati su argomenti specifici.

La seconda fase dell'accoglienza prevede, attività di recupero, di orientamento e riorientamento, da svolgersi prima dell'interruzione natalizia, ricorrendo alla flessibilità del gruppo classe e alla flessibilità dell'orario, con modalità operative articolate.

Tra queste la consulenza dello psicologo per gli allievi in situazioni di disagio scolastico favorisce la riflessione dello studente su se stesso, sulle proprie attitudini e sul proprio futuro.

A supporto della famiglia vengono programmati incontri serali sulle tematiche dell'educazione, sul metodo di studio, sui problemi adolescenziali con esperti interni alla scuola ed esterni.

Negli ultimi anni è cresciuta l'esigenza di proporre interventi di aiuto e sostegno per gli alunni provenienti da paesi stranieri.

9.3 Alunni con difficoltà certificate

Gli insegnanti del Consiglio di classe affrontano con attenzione le situazioni degli alunni con difficoltà certificate, eventualmente presenti in classe, sia per gli aspetti affettivo-relazionali sia per quelli cognitivi e di apprendimento, in modo particolare se non viene richiesto o concesso l'insegnante di sostegno.

Esistono contatti formali e informali con AUSL, Comuni, Provincia, Associazioni e personale esperto che segue gli alunni anche privatamente.

9.4 Il tutor di classe

Il progetto ha le seguenti finalità: il raggiungimento dell'autonomia individuale ed il consolidamento di un efficace metodo di studio, ma soprattutto il miglioramento della comunicazione fra studenti e insegnanti attraverso colloqui che permettono la verifica delle situazioni in difficoltà e la loro evoluzione.

Il tutor, in stretta collaborazione con il coordinatore di classe elabora strategie con gli altri insegnanti, relaziona al Consiglio di classe e, quando necessario, prende contatti con le famiglie. L'attività si svolge in orario curricolare.

In particolare a sostegno dell'attività dei Tutor di classe e per guidare, attraverso colloqui orientativi, alunni in difficoltà scolastica, ci si avvale della collaborazione e consulenza di figure professionali esterne (psicologo esperto di orientamento con adolescenti).

9.5 Orientamento scolastico e professionale classi quarte/quinte

Il progetto ha le seguenti finalità:

1. introdurre gli studenti ai concetti e alle metodologie di supporto alla scelta, approfondendo la riflessione su di sé e stimolare le problematiche della scelta e attuare diverse strategie di risoluzione (classi quarte);
2. facilitare la realizzazione dei progetti post-diploma (classi quinte)

Nelle classi del triennio l'orientamento è a cura dei singoli Consigli di classe che possono utilizzare risorse e competenze interne.

Si può fare ricorso a collaborazioni con agenzie esterne individuate dal Collegio e ad incontri formativi specifici con gli orientatori delle varie facoltà e con il Collegio dei Geometri.

10. Progetti per il miglioramento del profitto scolastico

Riguarda le attività progettate ad integrazione del curriculum come completamento, cioè come risposta all'insieme dei bisogni dell'allievo. Si tratta di opportunità formative messe in atto dalla scuola e di cui lo studente può avvalersi.

10.1 Attività di sostegno e recupero

Le attività di sostegno e di recupero concorrono alla prevenzione di forme di insuccesso e dispersione scolastica.

I docenti si impegnano ad attuare verifiche frequenti allo scopo di diagnosticare con tempestività la necessità di modifiche all'attività didattica e programmare recuperi in itinere, durante il normale svolgimento delle lezioni.

Per tenere conto dei diversi livelli iniziali e dei tempi di apprendimento degli alunni, i docenti possono attivare, sin dalle prime fasi dell'anno scolastico per gruppi di alunni, appositi corsi di recupero e sostegno come di seguito indicato (pausa didattica).

Particolarmente nei primi mesi scolastici, i Consigli di classi possono attivare anche interventi pomeridiani di assistenza allo studio rivolti non necessariamente ai soli alunni in difficoltà di apprendimento, favorendo il sorgere di un atteggiamento solidale all'interno del gruppo classe (didattica tra pari).

L'efficacia degli interventi di sostegno e recupero è oggetto di valutazione da parte dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti.

10.2 Sportello dello studente

E' rivolto a tutti gli alunni, anche di classi diverse, che desiderino avere chiarimenti e spiegazioni individualizzate su specifiche parti dei programmi di studio, correggere e svolgere i compiti assegnati o consolidare la propria preparazione per le verifiche. Viene realizzato (facoltativamente e non per tutte le materie) in alcuni periodi dell'anno scolastico in orario pomeridiano, secondo un calendario tempestivamente pubblicizzato nelle classi.

Per fruire del servizio gli alunni interessati debbono concordarlo con il docente e prenotarsi in segreteria.

11. Ampliamento dell'offerta formativa

I docenti e gli studenti, ma anche i genitori, sono i protagonisti di un'attività progettuale che, pur utilizzando le risorse interne, può coinvolgere anche gli Enti Locali, l'Università, il mondo del lavoro ed altre istituzioni ed agenzie presenti sul territorio.

E' un'attività che può subire modifiche, perché deve tenere in considerazione le esigenze delle persone coinvolte nel rapporto educativo e si inserisce in un contesto che varia con estrema rapidità.

Di seguito viene riportato un quadro che è solo la sintesi delle esperienze più significative.

11.1 Progetti di Educazione alla salute

Il Consiglio di classe sceglie alcune iniziative nell'ambito delle seguenti possibili tematiche: sicurezza personale (corsi di primo soccorso, tutela della salute); prevenzione verso dipendenze da alcool, fumo, droghe; prevenzione nei confronti di AIDS e malattie sessualmente trasmesse; educazione sessuale; educazione alimentare; educazione stradale; sicurezza sul lavoro; sicurezza ambientale (educazione ambientale); formazione alla tolleranza e educazione alla convivenza; educazione all'integrazione; educazione alla collaborazione (volontariato, donazione sangue, donazione organi); educazione alla cultura della legalità; attività sportiva; educazione all'espressività teatrale e musicale; attivazione dei corsi per l'acquisizione del Patentino (attività obbligatoria).

Tutte le attività sopra elencate vengono svolte in collaborazione con AUSL ed altri enti associazioni (Hera, Avis, Sert, Comune)

11.2 Progetto Il Quotidiano in classe

Il progetto, che propone la lettura di quotidiani in classe per un'ora la settimana, è rivolto a tutte le classi dell'Istituto: i docenti interessati si rendono disponibili e seguono le diverse fasi organizzative, coordinati da un insegnante responsabile. E' un'occasione per gli studenti di interrogarsi sulla realtà che li circonda: si articola nella ricerca e nell'analisi del rapporto fra giornale quotidiano e realtà.

11.3 Progetto di Approfondimento e Potenziamento classi quarte

L'istituto elabora proposte che si traducono in progetti che raccolgono interesse e apprezzamento da parte degli studenti.

Per gli allievi è un'importante occasione di rimotivazione allo studio che si realizza attraverso l'arricchimento della didattica e coinvolge docenti di diverse discipline ricorrendo anche a tecnologie informatiche e multimediali.

Le tematiche, già affrontate per la parte teorica nelle discipline di indirizzo, sono proposte in chiave pluridisciplinare anche attraverso la pratica operativa.

Per la realizzazione dei progetti i ragazzi hanno possibilità di scegliere uno dei corsi proposti; si formano così gruppi omogenei per interesse con allievi provenienti da classi diverse.

Le finalità sono le seguenti:

1. sostegno e rinforzo della motivazione;
2. acquisizione di esperienze in stretto rapporto con la futura attività professionale.

I Moduli previsti sono:

1. L'arredamento di interni;
2. La valutazione di impatto ambientale;
3. La sicurezza nei cantieri.
4. GIS (cartografia tematica)

Le attività del progetto di approfondimento e potenziamento, se seguite con attenzione e profitto, costituiscono un elemento di valutazione per le discipline coinvolte. Al termine delle attività è rilasciata una certificazione della frequenza che verrà riportata nei documenti del diploma.

11.4 Alternanza scuola-lavoro per le classi quarte

Per il presente anno scolastico il Collegio docenti ha deliberato l'organizzazione di due progetti:

1. teso alla cura dell'eccellenza, rivolto agli allievi più meritevoli delle classi quarte.
2. Uno sperimentale rivolto ad intera classe

Nelle ultime settimane dell'anno scolastico, gli allievi con le valutazioni migliori hanno la possibilità di svolgere un'attività sul campo, in collaborazione con imprese e studi professionali e enti locali.

L'attività prevede convenzione e progetto formativo e la presenza di tutor scolastici durante il periodo in azienda.

11.5 Tirocini estivi

Il progetto prevede un tirocinio lavorativo (con convenzione e progetto formativo) che si sviluppa per un massimo di 200 ore nel periodo di Giugno-Agosto ed ha come finalità la valorizzazione della valenza orientativa dell'esperienza di "stage". Fra gli obiettivi si sottolineano i seguenti:

- preparazione all'impatto con l'esperienza lavorativa;
- Introduzione agli aspetti tecnico-operativi delle discipline professionalizzanti;
- comprensione degli elementi del contesto organizzativo.

L'attività è coordinata dall'insegnante responsabile del progetto coadiuvato da docenti (tutor scolastico) che seguono gli allievi durante l'esperienza lavorativa estiva.

Nella scelta dello stage si tiene conto degli interessi degli studenti, del luogo di residenza e di eventuali esperienze precedenti secondo una graduatoria stilata in base al merito scolastico, con precedenza alle classi quarte.

12. Collaborazioni con le scuole del territorio

12.1 Orientamento per le scuole medie

Per gli alunni della scuola media del territorio l'Istituto organizza diverse attività per informare, ma soprattutto per stimolare e sostenere una riflessione sulla scelta della scuola superiore. In tale ottica si inseriscono:

- l'apertura delle scuole agli alunni e alle loro famiglie per la visita dei laboratori e delle dotazioni didattiche e l'incontro con i docenti e il preside.
- percorsi guidati in orario scolastico, secondo moduli che prevedono attività relative anche alle materie professionali che caratterizzano la scuola. Le attività coinvolgono i laboratori di informatica, topografia, chimica e scienze. Alla fine del percorso viene rilasciato un attestato di partecipazione.
- Incontri organizzati dalle scuole medie presso le rispettive sedi.

I docenti dell'Istituto sono a disposizione degli insegnanti orientatori delle scuole medie, per fornire informazioni ed indicazioni.

12.2 Reti di scuole

La scuola partecipa, in rete con altri istituti superiori della città e della provincia, alla elaborazione di progetti secondo le direttive di volta in volta proposte dagli uffici scolastici regionale e provinciale.

In rete sono già state effettuate e programmate esperienze quali alternanza scuola-lavoro, progetto "Cittadinanza, Costituzione, Sicurezza", formazione dei docenti.

13. Collaborazioni con il mondo produttivo

L'Istituzione scolastica, a tutto vantaggio dei suoi alunni, è in stretti rapporti di collaborazione con l'Università, il mondo delle professioni, il tessuto produttivo e sociale e gli enti che operano nel territorio.

Tra le qualificate collaborazioni ricordiamo, in particolare, quelle con i collegi professionali (*Collegio dei Geometri*), con le Università, con l'Amministrazione provinciale di Forlì e l'Amministrazione comunale di Cesena; con l'azienda AUSL di Cesena; con importanti organismi e associazioni di categoria e moltissime imprese e studi professionale, presso cui gli alunni della scuola svolgono qualificate attività di tirocinio estivo e alternanza.

13.1 La Giornata del Geometra

E' prevista, durante l'anno scolastico, la realizzazione di una giornata di riflessione sulle problematiche della professione del geometra nel territorio: è un'occasione, da un lato, di qualificante formazione, dall'altro di apertura verso gli Enti locali, l'Università ed il mondo del lavoro.

La Giornata del Geometra viene organizzata nei primi mesi dell'anno scolastico su un tema specifico, scelto con il coinvolgimento degli allievi delle classi quarte e quinte e collegato con la loro attività didattica.

Nell'occasione, alla presenza sia dei rappresentanti della scuola e del Collegio dei Geometri (nazionale e provinciale), sia di esponenti degli Enti istituzionali cittadini, sono proclamati i vincitori del concorso bandito dal Collegio dei Geometri che prevede la trattazione di temi tecnici da parte degli allievi delle classi quinte: è quindi un'opportunità per gli studenti di verificare la propria preparazione scolastica e di iniziare ad affrontare problemi di ordine professionale.

Nella stessa giornata si effettua la consegna dei Diploma e delle borse di studio ai neo diplomati che hanno ottenuto il massimo dei voti nella valutazione dell'esame di stato.

14. Organizzazione della scuola

Il Preside riceve:

- tutti i giorni su appuntamento
(0547/330603-25307 gf.brambilla@tiscali.it)
- il giovedì, dalle ore 10.50 alle ore 12.00 presso l'Itg
- il sabato, dalle ore 10.50 alle ore 12.00 presso l'Ita

I Docenti ricevono secondo il calendario consegnato agli alunni entro il mese di ottobre.

La Segreteria è aperta:

dalle ore 8.00 alle 11.00

La Biblioteca è aperta:

secondo il calendario consegnato agli alunni entro il mese di ottobre.

Sito internet dell'Istituto:

www.geometricesen.it

E-mail:

itg-cesena@tiscali.it

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 17/06/2011
Adottato dal Consiglio d'Istituto in data 19/09/2011